ALLEGATO 7

COVID-19: SINTOMI

I sintomi, inizialmente lievi e simili a quelli influenzali, sono:

✓ <u>febbre</u>, <u>diarrea</u>, <u>anosmia</u>/<u>iposmia</u> (perdita/diminuzione dell'olfatto),

<u>stanchezza</u>, <u>indolenzimento</u>, <u>dolori muscolari</u>, <u>mal di testa</u>, <u>brividi</u>,

<u>tosse secca</u>, <u>naso che cola</u>, <u>congestione nasale</u>, <u>mal di gola</u>,

<u>ageusia</u> (perdita del gusto)

È <u>precluso l'accesso</u> ai luoghi di lavoro dell'Istituto a chi <u>manifesti</u> o <u>abbia</u> <u>manifestato nei 14 giorni precedenti</u> anche uno solo dei sintomi elencati.

DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ RIVOLTE AI LAVORATORI

- ✓ L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- ✓ La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere nei plessi dell'Istituto e di doverlo tempestivamente dichiarare laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- ✓ L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- ✓ L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

ACCESSO AI PLESSI DELL'ISTITUTO: INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Il Dirigente scolastico può rilevare i valori di temperatura corporea ai lavoratori in ingresso e se la temperatura risulterà <u>superiore a 37,5°C</u>:

- non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro
- saranno momentaneamente isolati e forniti di mascherine
- non dovranno recarsi al Pronto Soccorso
- dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

È precluso l'accesso ai luoghi di lavoro dell'Istituto a chi abbia avuto nei 14 giorni precedenti un contatto a rischio, ossia quando una persona:

- vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- fornisce <u>assistenza</u> diretta ad un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta o DPI usati);
- ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2,5 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- si è trovata in un ambiente <u>chiuso</u> (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno <u>15 minuti</u>, a distanza minore di <u>2,5 metri</u>;
- abbia <u>viaggiato</u> in aereo, in autobus o in treno seduta nei posti adiacenti, in qualsiasi direzione, a un caso di COVID-19.

L'accesso ai luoghi di lavoro dell'Istituto dei lavoratori positivi alla COVID-19 dovrà essere preceduto da una comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone rilasciata dal competente dipartimento di prevenzione territoriale.